

FONDO PENSIONE EUROFER

REGOLAMENTO INTERNO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO RESPONSABILE

Premessa

I principi di “azionariato attivo” e “investimento responsabile” vengono comunemente associati alla sigla ESG, dove E sta per “Environmental” (tematiche ambientali), S sta per “Social” (tematiche di tipo sociale) e G sta per “Corporate Governance” all’interno della politica d’investimento dei fondi pensione ha diverse motivazioni

- Intervenire su comportamenti che per vari motivi non sono adeguatamente sanzionati dal mercato o dalla regolamentazione, come inquinamento o violazione dei diritti dei lavoratori;
- Soddisfare motivazioni etiche, come l’avversione a certi tipi di armi, beni di consumo (tabacco, alcool) o comportamenti (gioco d’azzardo, prostituzione)
- Migliorare il profilo di rischio/rendimento del portafoglio, quando vi sia evidenza che la selezione degli emittenti secondo criteri ha questo effetto.

Il fondo Eurofer ha incorporato nella sua politica di investimento azionario i criteri ESG fin dal 2012, seguendo un approccio cosiddetto “di esclusione”. Con questa espressione s’intende una politica di investimento che “esclude” dall’universo investibile società che non rispettano determinati standard di comportamento dal punto di vista ambientale, sociale o della corporate governance.

A questo scopo fino al 2014 (e ancora oggi per il comparto Garantito) le componenti azionarie dei tre comparti del fondo erano descritte da indici benchmark di tipo ESG.

Dal 2014 il fondo ha deciso di adottare un approccio diverso, cosiddetto di “azionariato attivo” (“active ownership”).

Questo approccio prevede che le società in portafoglio vengano monitorate dal punto di vista ESG e che, nel caso di criticità, il fondo intervenga con diverse azioni, dal richiamo formale al voto in assemblea, fino alla vendita del titolo.

Data la difficoltà e le risorse necessarie a seguire questa strada, nella selezione dei gestori fatta nel 2014 si è dato particolare peso sia al fatto che i gestori stessi seguissero già criteri di gestione ESG, sia che fossero disponibili a supportare il Fondo nella sua politica di investimento responsabile.

Tutti i gestori sono già, direttamente o indirettamente (Anima tramite Etica Sgr), attivi nell’ambito ESG e si sono detti disponibili, in sede di selezione, a supportare il Fondo.

Per alcuni di essi (Allianz, Anima, Amundi, Credit Suisse) l’impegno dei gestori è stato formalizzato all’interno delle convenzioni di gestione.

Modalità

L’adozione dei criteri di investimento responsabile può avvenire in modo diretto o indiretto.

L’attività diretta consiste in iniziative messe in atto direttamente dal Fondo nei confronti di singoli emittenti o settori industriali, isolatamente o insieme ad altri soggetti. Le attività più facilmente realizzabili sono:

- “soft engagement”, con invio di lettere alle società;
- partecipazione insieme ad altri investitori ad iniziative comuni su determinati temi.

L'attività indiretta viene realizzata dai gestori delegati con iniziative indipendenti dalle indicazioni del Fondo sulla base di proprie politiche di selezione o dialogo con gli emittenti oggetto di investimento. Le attività più comuni sono:

- Engagement da parte dei gestori (con lettere, incontri o voto in assemblea)
- Esclusione

Processo operativo

L'attività di Eurofer in ambito ESG viene svolta seguendo un ciclo annuale che sarà sincronizzato con quello del "reporting framework" dell'organizzazione UNPRI, che va da marzo a marzo. Entro il 31 marzo di ciascun anno, la Funzione Finanza del Fondo sottopone alla Commissione Finanza e poi al Consiglio di amministrazione del Fondo un piano annuale di attività, che contiene:

- Identificazione dei temi ESG sui quali concentrare l'attenzione
- Identificazione dei soggetti coinvolti (gestori, organizzazioni attive in ambito ESG, associazioni di categoria eccetera)
- Identificazione delle attività svolte dai gestori
- Piano di attività da svolgere (a titolo esemplificativo)
 - o Obiettivi in termini di rating del portafoglio
 - o Engagement
 - o Politica di voto
 - o Comunicazione

Entro il 30 aprile (o al più tardi entro l'assemblea dei delegati) di ciascun anno la Funzione Finanza del Fondo sottopone alla Commissione Finanza e poi al Consiglio di amministrazione del Fondo una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente. La relazione contiene

- Un resoconto delle attività di engagement svolte dal Fondo;
- Un resoconto delle maggiori criticità dal punto ESG dei portafogli;
- Il resoconto delle attività svolte dai gestori in ambito ESG indipendentemente dalle indicazioni date dal Fondo, con evidenza degli emittenti oggetto di engagement presenti nel patrimonio del Fondo

Attività della Funzione Finanza

La Funzione Finanza:

- Prepara, con il supporto dell'advisor, il piano annuale e la relazione sulle attività dell'anno precedente;
- alimenta trimestralmente un database contenente il rating ESG degli emittenti fornito dai gestori e verifica che il rating medio dei portafogli non sia inferiore a quello dei rispettivi benchmark;
- prepara le lettere di engagement da inviare agli emittenti selezionati.